

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

GIORNATA PER LA VITA

Questa **Domenica 6 febbraio** si celebra la 44^a Giornata per la Vita, che avrà come tema: "Custodire ogni vita". Non si potrà svolgere secondo le modalità consuete: i volontari del movimento per la vita erano soliti donare una primula e raccogliere così dei contributi per sostenere le iniziative a favore della vita, aiutando le mamme e le famiglie in difficoltà. Noi abbiamo pensato di dare comunque un aiuto a questa istituzione, raccogliendo delle offerte libere che ognuno potrà lasciare al termine dell'Eucaristia. Ci preme però dare riscontro di questi aiuti che nel 2021 si sono concretizzati nell'acquisto di latte in polvere per neonati (€ 1.611,10), pannolini (€ 963,56) e in aiuti concreti a 23 famiglie con bimbi fino ad un anno di vita. Su questo impegno concreto possiamo garantire.

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Martedì 8 Febbraio è un "GIORNO DEDICATO AL SIGNORE". Inizia con la celebrazione dell'Eucaristia alle ore 8.30, nella chiesa di s. Nicolò, e prosegue poi con l'ADORAZIONE, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.30. Questo appuntamento mensile si è rivelato un'occasione preziosa per la preghiera personale di Adorazione e per l'opportunità di celebrare anche il Sacramento del Perdono. In qualsiasi momento della giornata ciascuno può ritagliare uno spazio per "stare con il Signore" e vivere una preghiera del cuore.

IL CATECHISMO

Pare che la situazione nelle scuole sembra migliorare per cui invitiamo le famiglie e i ragazzi a partecipare il più possibile anche agli incontri di catechismo. Già molti lo fanno con regolarità. Chi non è costretto a casa dalla quarantena, è invitato ad essere presente agli incontri di catechesi e alla celebrazione dell'Eucaristia. E' un appello serio che rivolgiamo a tutti se vogliamo concretizzare con delle date la celebrazione dei Sacramenti, diversamente saremo costretti a spostare tutto al prossimo autunno, ma questo ci dispiacerebbe. Allora chi sta bene veda di non mancare.

PERCORSO VERSO IL MATRIMONIO

Questa settimana abbiamo concluso il percorso verso il Matrimonio cristiano, anche se con qualche interruzione. Dieci coppie si sono iscritte a questo percorso e vi hanno partecipato con regolarità e con gioia. Ringraziamo Stefano e Patrizia, Flavio e Adriana che hanno supportato con la loro presenza e la loro testimonianza questo piccolo tratto di strada che però si è rivelato, ancora una volta, un momento significativo verso la celebrazione del

Matrimonio Cristiano. Con semplicità, ma con convinzione, abbiamo trattato i grandi temi che sostengono questa scelta importante della vita, che è sempre insidiata dalla superficialità, dalla paura, da esempi tanto spesso negativi. Affidarsi al Signore, facendo la propria parte con impegno è una scommessa vincente.

GIORNATA PER GLI ANZIANI E AMMALATI

Venerdì 11 febbraio è la Festa della Madonna di Lourdes. In concomitanza con questa festa, la Chiesa celebra la giornata per gli anziani e gli ammalati, alla quale desideriamo partecipare con convinzione. Anche se non si potrà condividere un momento di convivialità al termine della celebrazione, com'era nella tradizione, tuttavia desideriamo invitare gli anziani e gli ammalati che possono partecipare, alla **celebrazione dell'Eucaristia alle ore 10.30 (a san Nicolò)** durante la quale viene donata anche **l'unzione con l'Olio degli Infermi**, per trovare un segno vivo della presenza del Signore accanto ad ogni sofferenza e per sostenerci vicendevolmente nella preghiera.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Vally Conton ved. Pagan** di via s. Marco (a s. Marco) e per **Bruno Rossi** di via L.B. Alberti - **Lina Vanin in Maso** di via Fontana - **Rita Mosticone ved. Chinellato** di via F.lli Bandiera. Siamo vicini con affetto alle loro famiglie e le ricordiamo nella nostra preghiera.

IL SEMINARIO

Matteo e Rafael, pur con una presenza limitata, stanno portando nelle nostre comunità la presenza del nostro Seminario. Ci è di conforto toccare con mano la testimonianza semplice ma decisa di questi giovani che, avvertendo la chiamata del Signore a donargli la loro vita per il bene della Chiesa, si stanno preparando, nello studio, nella preghiera, nella vita comunitaria, a diventare i sacerdoti del nostro domani. Il nostro Seminario è una piccola comunità, ma in fondo il Signore ha iniziato con solo dodici apostoli, la predicazione del Regno di Dio, donato a questa nostra umanità come il segno più grande del suo amore. Noi preghiamo e ci auguriamo che la presenza in mezzo a noi di questi due giovani amici, possa suscitare nel cuore la domanda, il desiderio, la decisione, di fare della propria vita un dono per il Signore e per i fratelli. Ringraziamo il Seminario per questo dono inatteso fatto alle nostre comunità e accompagniamo questi amici con affetto e con la preghiera.



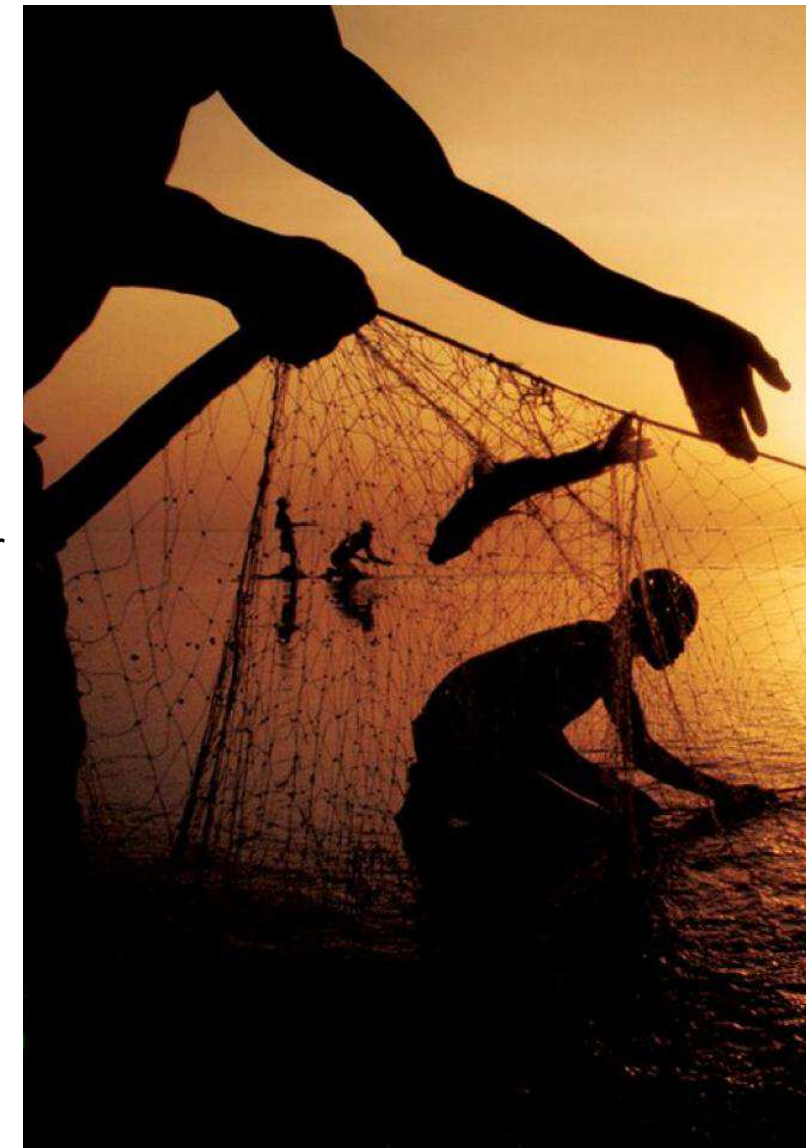
SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

V^a TEMPO ORDINARIO - 6 FEBBRAIO 2022

Sali sulla mia barca, Signore! Tante volte ho avuto l'impressione che la mia vita sia come una notte trascorsa in una pesca fallita. Allora mi assale la delusione, mi prende il senso dell'inutilità. Sali sulla mia barca, Signore, per dirmi da che parte devo gettare le reti, per dare fiducia ai miei gesti, per capire che non devo lavorare da solo, per convincermi che il mio lavoro vale niente senza di te, e la tua presenza. Sali sulla mia barca Signore, per donarmi calma e serenità. Prendi Tu il timone: accetto di essere tuo pescatore. Insieme pescheremo, e giungeremo sicuri al porto della vita.

La chiamata





La parola del Papa

Catechesi su San Giuseppe: *San Giuseppe uomo del silenzio*

Continuiamo il nostro cammino di riflessione su San Giuseppe. Oggi vorrei prendere in esame un altro aspetto importante della sua figura: il silenzio. Tante volte oggi ci vuole il silenzio. Il silenzio è importante, a me colpisce un versetto del Libro della Sapienza che è stato letto pensando al Natale e dice: "Quando la notte era nel più profondo silenzio, lì la tua parola è discesa sulla terra". Il momento di più silenzio Dio si è manifestato. I Vangeli non ci riportano nessuna parola di Giuseppe di Nazaret, niente, non ha mai parlato. Ciò non significa che egli fosse taciturno, no, c'è un motivo più profondo. Con questo suo silenzio, Giuseppe conferma quello che scrive Sant'Agostino: «Nella misura in cui *crece in noi la Parola* – il Verbo fatto uomo – *diminuiscono le parole*». Lo stesso Giovanni Battista, che è «la voce che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore"», dice nei confronti del Verbo: «Egli deve crescere e io devo diminuire». Questo vuol dire che Lui deve parlare e io stare zitto e Giuseppe con il suo silenzio ci invita a lasciare spazio alla Presenza della Parola fatta carne, a Gesù.

Il silenzio di Giuseppe non è mutismo; è un silenzio pieno di *ascolto*, un silenzio *operoso*, un silenzio che fa emergere la sua grande interiorità. «Una parola pronunciò il Padre, e fu suo Figlio – commenta San Giovanni della Croce, – ed essa parla sempre in eterno silenzio, e nel silenzio deve essere ascoltata dall'anima». Gesù è cresciuto a questa "scuola", nella casa di Nazaret, con l'esempio quotidiano di Maria e Giuseppe. E non meraviglia il fatto che Lui stesso, cercherà spazi di silenzio nelle sue giornate e inviterà i suoi discepoli a fare tale esperienza per esempio: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'». Come sarebbe bello se ognuno di noi, sull'esempio di San Giuseppe, riuscisse a recuperare questa *dimensione contemplativa della vita spalancata proprio dal silenzio*. Ma tutti noi sappiamo per esperienza che non è facile: il silenzio un po' ci spaventa, perché ci chiede di entrare dentro noi stessi e di incontrare la parte più vera di noi. E tanta gente ha paura del silenzio, deve parlare, parlare, parlare o ascoltare, radio, televisione ..., ma il silenzio non può accettarlo perché ha paura. Il filosofo Pascal osservava che «tutta l'infelicità degli uomini proviene da una cosa sola: dal non saper restare tranquilli in una camera».

Cari fratelli e sorelle, impariamo da San Giuseppe a coltivare spazi di silenzio, in cui possa emergere un'altra Parola cioè Gesù, la Parola: quella dello Spirito Santo che abita in noi e che porta Gesù. Non è facile riconoscere questa Voce, che molto spesso è confusa insieme alle mille voci di preoccupazioni, tentazioni, desideri, speranze che ci abitano; ma senza questo allenamento che viene proprio dalla pratica del silenzio, *può ammalarsi anche il nostro parlare*. Senza la pratica del silenzio si ammala il nostro parlare. Esso, invece di far splendere la verità, può diventare un'arma pericolosa. Infatti le nostre parole possono diventare adulazione, vanagloria, bugia, maldicenza, calunnia. È un dato di esperienza che, come ci ricorda il Libro del Siracide, «ne uccide più la lingua che la spada». Gesù lo ha detto chiaramente: chi parla male del fratello e della sorella, chi calunnia il prossimo, è omicida. Uccide con la lingua. Noi non crediamo a questo ma è la verità. Pensiamo un po' alle volte che abbiamo ucciso con la lingua, ci vergogneremo! Ma ci farà tanto bene, tanto bene.

Questo è il motivo per cui dobbiamo imparare da Giuseppe a coltivare il silenzio: quello spazio di interiorità nelle nostre giornate in cui diamo la possibilità allo Spirito di rigenerarci, di consolarci, di correggerci.

(Udienza Generale - 15 Dicembre 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 6 FEBBRAIO Vª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Sorato Francesco, Severino, Ines - Baldin Mafalda e Antonio - Andriolo Gianna (Ann) - Suore: Giulietta, Rosellina, Pierangela, Maria Teresa

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 7 FEBBRAIO

ore 18.00:

MARTEDI' 8 FEBBRAIO

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Renato - Prognesi Gemma
ADORAZIONE: 9 - 12; 15 - 19.30

MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO

ore 18.00:

GIOVEDI' 10 FEBBRAIO

ore 18.00: Giovanni, Giulia, Gabriella

VENERDI' 11 FEBBRAIO

MADONNA DI LOURDES

ore 10.30: Eucaristia e Unzione con l'Olio degli Infermi

ore 18.00: Daniele, Carlo, Lea, Paola

SABATO 12 FEBBRAIO

ore 18.30: PREFESTIVA

DOMENICA 13 FEBBRAIO

VIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

E' tempo di rimboccarsi le maniche per restituire dignità, creando posti di lavoro.

Se non vogliamo vivere poveramente, chiediamo la grazia di vedere Gesù nei poveri, di servire Gesù nei poveri

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

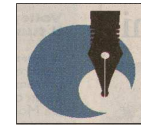
Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

BENTORNATO PRESIDENTE !

Dopo sei giorni di votazioni, di giochi e giochetti tra i partiti, di nomi proposti e bruciati, tocca a Sergio Mattarella accettare il verdetto del Parlamento che lo nomina Presidente del nostro Paese con 759 voti. Nel pieno di un trasloco dal Quirinale, con nell'animo altri progetti per il suo futuro, accetta di buon grado di rimettersi in gioco mettendo prima gli interessi del Paese a quelli personali. "E' il più bel regalo per gli italiani" afferma con gioia il Primo Ministro Mario Draghi che lo ha convinto ad accettare le indicazioni del Parlamento e a rimettersi in gioco per un secondo mandato, in questo momento delicato per il nostro Paese che richiede credibilità e responsabilità. Io sono contento di questa scelta e credo che sia la più opportuna per la testimonianza che ha saputo dare durante questi primi sette anni. In lui il nostro Paese ha sempre trovato una presenza all'altezza dei tempi e dei problemi: "serietà, rigore, concretezza, sobrietà, discrezione, rispetto delle regole della Costituzione, senso della comunità, ottimismo, saggezza, dedizione al suo servizio" sono le medaglie che volentieri appuntiamo sul suo petto, come afferma un noto giornalista di Avvenire. Molti di noi, anche se non tutti, ma in democrazia è sempre così, sapevamo che questa poteva essere fin dall'inizio la soluzione migliore e siamo certi che Sergio Mattarella sarà all'altezza del suo compito. Allora: "bentornato Presidente !"

IMPARARE SEMPRE

La vita ci insegna ad imparare sempre, convinti che non si è mai arrivati a saper tutto. Anche i tatticismi ai quali abbiamo assistito durante la settimana di votazioni per l'elezione del Capo dello Stato, al di là dell'irritazione che possono aver provocato in tutti noi, possono insegnarci qualcosa. "Nella vita per giungere alla meta non sempre è possibile prendere la via più diretta: prima occorre sbagliare strada, cercare, perdersi di nuovo, chiedere consiglio, fermarsi a riordinare le idee, anche litigare sulla direzione da prendere, per scoprire poi che l'obiettivo di tanta ricerca era già chiaro sin dalla partenza". Anche il percorso della fede sembra seguire, almeno un poco, questa strada; non che dobbiamo imparare dai nostri politici che ci rappresentano a rifugiarsi in "personalismi, retorica, polemiche, faziosità". La fede non ha nulla da spartire con questi atteggiamenti, ma è evidente quello che afferma una preghiera molto bella che, di sicuro è uscita dal cuore di un santo: "Fa o Signore che cerchiamo la verità, e dopo averla trovata, che la cerchiamo ancora". Il tutto però con una onestà e coerenza di vita che sono le garanzie per cercare il Signore, e dopo averlo trovato, per cercarlo ancora, fino alla fine del sentiero della vita.

PICCOLE LUCI

La festa della Presentazione di Gesù al Tempio, 40 giorni dopo il Natale, la festa della Madonna Candelora, ha da sempre il suo fascino. E' una gioia poterla condividere con la nostra comunità. C'è prima di tutto un fascino che tocca il cuore nell'immaginare Maria e Giuseppe all'interno del grande Tempio di Gerusalemme mentre compiono il gesto di ringraziare il Signore per il loro "Bambino speciale". Lo vedo e lo provo con i genitori ogni volta che portano i loro bimbi in Chiesa perché ricevano il Battesimo. Si è consapevoli che la vita è un dono straordinario perché è amata dal Signore, prima ancora che possa esprimersi nelle scelte concrete. All'inizio c'è una benedizione, un gesto di amore, gratuito e totale, una promessa di vita che non è legata al tempo e alle circostanze. Ogni vita è sacra, per ogni vita ci dev'essere una gratitudine che si esprime nell'offrirla al Signore. Anche le piccole candele accese che ogni fedele tiene in mano durante la celebrazione hanno il loro fascino. "Quando c'è il buio, anche la più piccola luce è preziosa". La nostra luce è Gesù, donato a noi da Maria e Giuseppe. Le luci della Candelora sono un preludio alle luci della Veglia Pasquale, della Pasqua del Signore. Quanto è prezioso custodire questa piccola luce e non smarrirla mai.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 6 FEBBRAIO Vª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 7 FEBBRAIO

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

MARTEDI' 8 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni di Rosa

MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni di Rosa

GIOVEDI' 10 FEBBRAIO

ore: 7.00: Intenzioni di Rosa

VENERDI' 11 FEBBRAIO

ore 9.00: Intenzioni di Rosa
Unzione degli infermi

SABATO 12 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni di Rosa

DOMENICA 13 FEBBRAIO VIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Itala e Walter

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 6 FEBBRAIO Vª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Daff. Favaretto - Terren Giacomo

LUNEDI' 7 FEBBRAIO

ore 8.30: don Luigi Vian

MARTEDI' 8 FEBBRAIO UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: (a san Nicolò) ADORAZIONE

MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO

ore 8.30:

GIOVEDI' 10 FEBBRAIO

ore 8.30: per i giovani

VENERDI' 11 FEBBRAIO GIORNATA DEL MALATO

ore 10.30 (a s. Nicolò): s. Messa e Unzione

SABATO 12 FEBBRAIO

ore 17.30: PREFESTIVA

DOMENICA 13 FEBBRAIO VIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Annamaria (Ann), Davide, Libera, Elio